

le donne in circolo con le sedie». La povertà forgia e la morte non fa paura, nella roccia tenera modellata dall'uomo e dall'acqua.

Quanta segna la svolta nella storia della città e degli ultimi abitanti dei Sassi. Gli studi voluti da Adriano Olivetti, la legge per lo sfollamento dei Sassi firmata da

fratelli, poi si è trasferito nel rione Serra Venerdì. Ingegnere in pensione, è stato a capo del Consorzio industriale e ora presiede il circolo La Scaletta

realizzare Serra Venerdì il governo chiama a raccolta imprese e professionisti da tutta Italia. «Il quartiere è un gioiello urbanistico, perché De Gasperi

Vizziello intercettare risorse per continuare a tutelare e valorizzare questo enorme patrimonio storico e artistico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La rassegna all'Anchecinema

# La geografia del presente nei "Dialoghi ante meridiani"

**GILDA CAMERO**

Ritrovare la rotta, affidarsi alla bussola delle idee in movimento e alle parole di autori ed esperti per analizzare la contemporaneità, riflettere sul senso e sul significato di confine, scoprire nuovi modi di interpretare una geografia globale, mai lontana dalla politica, dall'economia e dai cambiamenti sociali. È costruita su questi punti cardinali la rassegna "Dialoghi ante Meridiani - La rosa dei venti", organizzata dall'associazione Donne in corriera con la casa editrice Il Mulino, in collaborazione

con Bari social book e una serie di partner privati. A questi temi (particolarmente cari a un intellettuale, andato via troppo presto, come Alessandro Leogrande) saranno dedicati quattro appuntamenti in programma la domenica alle 11 all'AncheCinema a Bari. A presentare l'iniziativa, che anticipa il progetto di un festival dedicato alla geografia, la presidente dell'associazione Maria Gabriella Caruso con Antonella Sambri (Il Mulino) e, tra gli altri, l'assessora regionale Loredana Capone, il sindaco Antonio Decaro e gli assessori comunali al Welfare



Melania Mazzucco chiude il 24 marzo la rassegna in un dialogo sull'Ovest con Vittorio Parsi

e alle Culture, Francesca Bottalico e Silvio Maselli. Un percorso quindi, una grande mappa che prende forma declinando il nome dei venti. Si parte il 27 gennaio con la "Tramontana che arriva dal Nord" per un'analisi su frontiere e società con Marco Aime, antropologo e Antonella Prenner, latinista. Il 10 febbraio sarà la volta del "Levante che proviene da Est con i suoi echi di guerra (dal Medioriente ai Balcani)" che saranno rievocati dal giornalista Marco Guidi e dall'archeologo Valerio Massimo Manfredi. Terza tappa, il 3 marzo, incentrata sulle migrazioni: Giovanni

Brizzi, ordinario di Storia romana nell'ateneo bolognese e lo scrittore Giuseppe Catozzella racconteranno, sulla rotta dell'Ostro, verso Sud, quello che avviene quotidianamente nel Mare nostrum. La chiusa il 24 marzo con il "Ponente che spira da Ovest": nel talk con Melania Mazzucco, scrittrice e Vittorio Emanuele Parsi, politologo, si esamineranno le prospettive, sociali e politiche, dell'Occidente. Modera gli incontri Pino Donghi, saggista e divulgatore scientifico. Info 333.907.24.19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA